



# Celebrato il 12° Cursillo



Pagina a cura del Cursillo della Diocesi di Tortona



Al termine dei tre giorni di riflessione, confronto e riscoperta della presenza di Dio nella propria vita, i partecipanti al 12° Cursillo della Diocesi di Tortona hanno concluso l'esperienza la sera di sabato 9 novembre, nella chiesa parrocchiale di Cassano Spinola, dove il Vescovo Mons. Martino Canessa ha officiato la S. Messa di chiusura, concelebata dai sacerdoti che hanno partecipato alla tre giorni.

Ad accoglierli hanno trovato a sorpresa parenti, conoscenti e numerosi cursillisti di tutte le età che negli anni scorsi hanno ricevuto l'annuncio. Come sempre, la serata è stata molto ricca di emozioni e ancora una volta è stato testimoniato come la Grazia dello Spirito Santo sia abbondantemente scesa sui fratelli e le sorelle che hanno partecipato al Cursillo. La presenza in chiesa è stata davvero numerosa e partecipe. Le testimonianze di chi ha vissuto l'esperienza per la prima volta (11 uomini e 7 donne) hanno comunicato la freschezza dei doni ricevuti e la gratitudine per le intendenze, così varie nei contenuti e nel-

le provenienze, molte delle quali oltreoceano. Alcuni manifestavano un certo imbarazzo per il rientro nei propri ambienti e ai propri impegni, spesso caratterizzati da una vita frenetica nella quale diventa difficile mantenere un rapporto quotidiano con il Padre e con i fratelli.

Per questo la comunità del Cursillo si assume l'impegno di pregare per loro, affinché siano capaci di sostenere lo sforzo di fedeltà al Signore, ma non meno determinante sarà partecipare costantemente ai prossimi incontri del cammino di Fede.

Negli ultimi anni la S. Messa di chiusura veniva celebrata nella chiesa di S. Maria del Canale a Tortona; la scelta di interrompere la tradizione riconduce alla natura itinerante dello spirito del Cursillo e all'intenzione di far conoscere ai nuovi la chiesa di Cassano, parrocchia affidata a don Massimo Bianchi, animatore spirituale del Cursillo, dove si tengono anche gli incontri mensili del gruppo.

## Annuncio e condivisione



L'esperienza nel Cursillo, volendo sintetizzare in modo quasi estremo, si basa due capisaldi: annuncio e condivisione.

Legando strettamente fra loro l'annuncio del Vangelo e la condivisione della propria vita, degli avvenimenti sia luminosi sia bui, di quello che ognuno vive ed è, si creano le condizioni affinché l'annuncio del Vangelo sia fruttuoso sia per chi lo riceve sia per chi lo dà.

La "tre giorni" (perché l'esperienza si compie nell'arco di tempo che va dal mercoledì sera al sabato sera) risulta quindi di forte impatto non solo per gli altri, per co-

loro ai quali si annuncia il Vangelo, ma anche per chi annuncia la parola del Signore sia esso un sacerdote o un laico.

Quando è così, quando l'annuncio e la verità della propria vita si accompagnano, anche la distanza tra chi annuncia e chi riceve l'annuncio si fa davvero breve, ci si ritrova molto più vicini e molto più simili di quanto si sarebbe pensato. Forse perché uguali davanti a Dio, amati allo stesso titolo.

Per questo è difficile dire a chi si rivolge il Cursillo. A quali persone si rivolge Dio? A tutti, viene da rispondere. Però, ogni realtà

ecclesiale ha, diciamo così, la sua vocazione specifica, il suo carisma. Il Cursillo è soprattutto uno strumento di primo annuncio o anche, per usare un'espressione in voga, di prima "ri-evangelizzazione".

Esprime il suo carisma in modo particolare verso persone nella cui vita la presenza di Dio si è sbiadita o è stata sepolta.

Spesso in fondo al loro cuore esiste una sorta di inquietudine nostalgia, di segreta aspettativa: una ricerca imprigionata, in attesa dell'occasione giusta che la raggiunga e le accenda il motore.

Questa occasione il Cursillo la centra soprattutto in tre giornate residenziali durante le quali un intenso annuncio del Vangelo e la condivisione del proprio cammino si fondono e ne costituiscono il filo rosso.

Quest'anno il dodicesimo Cursillo diocesano si è svolto dal 6 al 9 novembre e si è concluso con buoni frutti, a riprova che nella tre giorni lo Spirito soffia forte, nonostante le difficoltà incontrate nella preparazione.

Nella nostra diocesi il Cursillo, voluto dal Vescovo nel 2002, è una realtà ancora piuttosto giovane (dodici anni in una storia diocesana so-

no proprio pochi) e forse non ancora ben conosciuta; si muove in un periodo di fatica, come per la maggior parte delle realtà ecclesiali, ma la "buona salute" si vede nella volontà e nella determinazione di farla questa fatica, senza inutili lamentazioni: di portarla in pace e con fiducia.

Spesso poi, quando pensiamo di vivere un periodo positivo e tranquillo, proprio lì si nascondono tentazioni e cecità; mentre periodi di difficoltà e di prova sono terreno di conversione e di grazia.

Il Cursillo diocesano sente

così l'esigenza di rimettersi in gioco, cercando di fare tesoro di ciò che di buono è nato in questi anni, nella convinzione che per ognuno di noi c'è una strada, c'è un modo per arrivare al Signore.

I movimenti, le associazioni, i gruppi esprimono altrettanti sentieri per arrivare alla meta: ognuno di essi esprime un particolare carisma, ma l'appartenenza che conta è quella alla Chiesa. Per quanto riguarda i movimenti e le associazioni intervengono molte variabili, sia per le scelte personali sia per quelle pastorali.

Non si può puntare su tutto. Bisogna solo fare attenzione a non farsi confondere da pregiudizi e generalizzazioni, in fondo ogni esperienza e ogni realtà deve portare un po' il peso di qualche etichetta e di qualche incomprendimento, anche di Gesù si diceva fosse un mangione e un beone.

Due momenti importanti dell'ultimo anno di lavoro del Cursillo: in alto dal 5 al 7 aprile don Massimo Bianchi predica gli esercizi spirituali a Orta San Giulio; a sinistra il 22 luglio Isabella Vergagni, già coordinatrice del Cursillo diocesano, è stata ordinata solennemente dal Vescovo nell'Ordo Virginum.



### Scopri il Cursillo

Il 29 settembre 2012, nella bella sede del Borgo di Castellania, il Cursillo ha festeggiato i suoi primi dieci anni di servizio nella nostra diocesi.

Per chi volesse avere più informazioni sul Cursillo è possibile visitare il sito [www.cursillotortona.it](http://www.cursillotortona.it).

Si può chiamare anche il coordinatore diocesano Carlo De Benedetti (366-8732390) e l'animatore spirituale don Massimo Bianchi (3337-140915). Nel sito si trova ogni notizia sulle iniziative fatte e programmate, nonché sui temi meditati negli incontri di formazione.



10 marzo 2013: nel centro pastorale Maria Regina di Serravalle Scrivia si tiene un incontro per discutere insieme su come proporre il Cursillo in un mondo sempre più scristianizzato e con gravi difficoltà socio-economiche.



26 maggio 2013: nell'Oasi di Mastarone, insieme agli amici di "Strada Facendo" di Pontecurone e al Gruppo Micologico Vogherese, si cammina, si prega e si ricorda l'amico comune Alessandro Gatti prematuramente scomparso.



22 giugno 2013: nella casa di Santa Maria Mazzerello a Valponasca un ridotto gruppo di cursillisti si riunisce per un pomeriggio di silenzio, di preghiera e di adorazione continua, è un'esperienza davvero bella da ripetere al più presto.



21 settembre 2013: sulle colline di Codevilla e Mondondone il Cursillo si ritrova per meditare sulle ambiguità del cammino (pomeriggio in una campagna splendida) e per conferire il mandato a chi avrebbe annunciato il Cursillo.